



## **Deliberazione Giunta Regionale n. 389 del 06/08/2019**

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico  
e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Protocollo di Intesa per lo Sviluppo tra Regione Campania, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Avellino e i Comuni della Provincia di Avellino - Determinazioni.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a) la Regione Campania in tutti i principali documenti di programmazione (POR FESR 2014-2020, Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2016 e da ultimo nel DEFR 2019 – 2021 approvato dal Consiglio regionale il 13/11/2018) ha specificato il precipuo interesse per il rilancio delle aree di crisi e la valorizzazione delle aree industriali quali drivers di una politica industriale orientata, in questo ambito, ad attivare percorsi virtuosi di sviluppo volti a superare una logica puramente assistenziale, al fine di stimolare nuovi investimenti per lo sviluppo del sistema produttivo, la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali;
- b) nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la Regione Campania ha individuato quali obiettivi primari il recupero del divario sociale e produttivo, la valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio, l'attrazione di nuovi investimenti nazionali ed esteri, il tema delle crisi industriali attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo. Le Parti sottoscrittrici si sono impegnate ad avviare e a sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio regionale, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio, prevedendo azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i settori di eccellenza presenti sul territorio, sostenendo le imprese per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative da collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
- c) nello specifico il suddetto Patto, come da ultima riprogrammazione di cui alla DGR n. 137/2019, nell'ambito dell'area prioritaria dedicata allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale della Regione Campania annovera, tra l'altro, interventi strategici finalizzati, in particolare all'attrazione degli Investimenti, alla realizzazione della Zona Economica Speciale (ZES) Campania, a favorire l'innovazione di processo e di prodotto delle imprese, alla realizzazione di misure per le aree di crisi e le crisi industriali;
- d) in linea con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Regione Campania ha messo a punto una specifica Strategia Regionale territoriale per le Aree interne prevedendo investimenti territoriali integrati nell'ambito dello Sviluppo Urbano;

**DATO ATTO che**

- a) con delibera n. 62 del 3 agosto 2011, il CIPE ha individuato le infrastrutture strategiche del Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel Mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto, e ha previsto i seguenti interventi infrastrutturali sulle tratte interessanti la Regione Campania: Variante Cannello-Napoli, Raddoppio Cannello-Frasso Telesino, Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano, Raddoppio in variante Apice-Orsara;
- b) in data 2 agosto 2012, è stato sottoscritto il "Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto" tra il Ministro per la Coesione territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA (da ora in avanti denominata RFI), quest'ultima individuata quale soggetto attuatore degli interventi;
- c) con DGR 382 del 20/07/2016, in attuazione del predetto Contratto istituzionale, è stato approvato il programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari- Lecce- Taranto e tra gli altri, l'intervento relativo al "Raddoppio in variante Apice-Orsara" riguarda l'area dei Comuni della provincia di Avellino
- d) con deliberazione n. 384 del 27 giugno 2017 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, di concerto con la

Napoli-Bari-Lecce-Taranto;

- e) con DGR 604 del 31/10/2016, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 4 agosto 2016, la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa, per l'ammissione alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale tra le quali sono ricompresi gran parte dei Comuni appartenenti alla provincia di Avellino;
- f) con DGR 405 del 04/07/2017 la Regione Campania in considerazione del ruolo strategico che assume l'area in parola nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale della Regione Campania ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Invitalia e Unione dei Comuni "Terre dell'Ufita", sottoscritto il 14/02/2018, nell'intento di rafforzare la competitività delle aree industriali coinvolte tramite un'azione concertata, finalizzata allo sviluppo di condizioni favorevoli al miglioramento delle capacità di attrarre investimenti nazionali e internazionali, mediante un programma di rilancio del sistema economico-industriale;
- g) con la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 la Regione Campania, nell'ottica di favorire il riequilibrio territoriale, ha ribadito la centralità delle aree interne, prevedendo, nell'ambito delle politiche regionali, la realizzazione di interventi volti a favorire il rinnovamento delle condizioni di vitalità e sostenibilità socio-economica di tali aree che presentano un forte rischio di spopolamento, anche attraverso il riconoscimento di specifiche premialità nelle agevolazioni alle imprese che si impegnino a promuovere la salvaguardia e/o l'incremento occupazionale;
- h) con DGR n. 175 del 28/03/2018, è stata approvata la proposta di Piano di sviluppo strategico, elaborato attraverso un vasto confronto con i Comuni interessati, gli interporti e i Consorzi di sviluppo industriale, le organizzazioni sindacali e quelle delle imprese, il partenariato sociale ed economico della Regione, finalizzata all'istituzione della Zona Economica Speciale, denominata "ZES Campania", intervenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018, nella quale sono stati inclusi, tra gli altri, gli agglomerati industriali di Valle Ufita, Calaggio e Pianodardine;

#### **RILEVATO che**

- a) con nota prot.4605 del 26/07/2019, acquisita al protocollo regionale n° 474935 in data 29/07/2019, il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino ha proposto, a seguito delle interlocuzioni con i rappresentanti dei Comuni della provincia e l'Assessorato alle Attività Produttive, la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Consorzio Asi di Avellino e i Comuni della provincia di Avellino, finalizzato a favorire l'adozione e la realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico dei Comuni interessati e in particolare di determinate aree industriali;
- b) le aree industriali dell'area interessata godono di una posizione strategica rispetto sia ai principali terminal e hub logistici del Tirreno e dell'Adriatico, sia ai principali sistemi di trasporto ed interconnessione tra i due mari, nonché di una particolare condizione, di tipo funzionale, derivante dalla concentrazione nel tempo delle politiche di localizzazione di importanti complessi produttivi, in particolare negli agglomerati gestiti dal Consorzio ASI, ed un tessuto consistente di piccole imprese di vari settori produttivi;
- c) complessivamente, l'area destinata alle attività produttive e di servizio, di oltre 700 ettari, si configura come un polo delle aree interne che, a differenza dei poli principali collocati a ridosso dei grandi terminal marittimi, presenta una complessità di funzioni e una complementarietà di sistema che lo caratterizzano in maniera specifica rispetto a quella rete di polarità logistiche e produttive di diverso livello invocate dal Piano Territoriale Regionale;

#### **CONSIDERATO che**

- a) è intendimento della Regione Campania promuovere ogni forma di cooperazione istituzionale finalizzata ad implementare politiche di sviluppo del territorio in una logica integrata, anche attraverso la cooperazione con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo ed in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione degli investimenti, anche grazie al know how

sostegno allo sviluppo del tessuto economico locale;

- b) il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, nella sua qualità di organo consociativo dei Comuni aderenti, persegue, tra le sue finalità principali, la valorizzazione e il consolidamento delle attività imprenditoriali e la promozione di attività volte a favorire lo sviluppo economico e sostenibile dei territori di propria competenza;
- c) i Comuni della provincia di Avellino hanno manifestato il forte interesse per la valorizzazione del proprio territorio avvalendosi di un'azione concertata e mirata allo sviluppo di condizioni favorevoli al rafforzamento della capacità di attrarre investimenti nazionali e internazionali;
- d) anche i Comuni che non rientrano nel perimetro della Zes Campania, in quanto limitrofi, potranno comunque avvantaggiarsi sinergicamente del relativo percorso attuativo, vedendo garantita, attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi in corso, l'accelerazione dei progetti di investimento nelle aree industriali e l'assistenza degli investitori;
- e) l'adesione al Protocollo d'intesa proposto consente di mettere a sistema tutte le politiche e gli interventi ad oggi attuati nel territorio di riferimento, innescando significative complementarità operative, progettuali, economiche e di know-how per l'adozione e la realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico dei Comuni proponenti ed in particolare delle aree industriali e/o PIP, attraverso l'instaurazione di una reciproca collaborazione ed il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività nel campo dell'attrazione investimenti, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni regionali e locali;

#### **RITENUTO pertanto di**

- a) dover approvare lo schema del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, aperto all'adesione dei Comuni della provincia di Avellino che intenderanno aderirvi;
- b) dover demandare al Consorzio Asi di Avellino nonché per quanto di specifica competenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per assicurare il coordinamento delle azioni da questo discendenti con le attività in essere anche in attuazione di altri Protocolli già sottoscritti, gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui alla lettera a);

#### **VISTI**

- a) la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
- b) la DGRC 382 del 20/07/2016;
- c) la DGRC n.280 del 23/05/2017;
- d) la DGRC n.604 del 31/10/2016;
- e) la DGRC n. 175 del 28.03.2018

#### **ACQUISITI**

- a) con nota prot. PS 83-50-02 del 31/07/2019 il parere dell'Avvocatura regionale;
- b) con nota prot.2019 - 0019778/UDCP/GAB/VCG1 del 05/08/2019 il parere della P.U.

*Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime*

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, aperto all'adesione dei Comuni della provincia di Avellino che intenderanno aderirvi;
- 2) di demandare al Consorzio Asi di Avellino nonché per quanto di specifica competenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per assicurare il coordinamento delle azioni da questo discendenti con le attività in essere anche in attuazione di altri Protocolli già sottoscritti, gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1);
- 3) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza al Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino e per il suo tramite ai Comuni proponenti, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione del portale "Casa di Vetro".



## PROTOCOLLO DI INTESA TRA

**La Regione Campania**, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia 81, rappresentata dall'On. Vincenzo De Luca, in qualità di Presidente

**I Comuni di** \_\_\_\_\_

Il Comune di \_\_\_\_\_ rappresentato da ... nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione)

**Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino** rappresentato da ... nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione).

## PREMESSO CHE

a) la Regione, per quanto stabilito all'articolo 7 del proprio Statuto, garantisce e sostiene la libertà e l'attività di impresa in conformità sia alla Costituzione, sia al diritto comunitario e sia alla legislazione statale secondo le regole dello sviluppo ecologicamente sostenibile, come definito nei protocolli internazionali (comma 1), opera per regolare lo sviluppo economico, l'economia di mercato e la libera concorrenza al fine di favorire la piena occupazione, la promozione del benessere, i fini sociali, la coesione economico-sociale e la difesa dello stato sociale (comma 2) e promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree (comma 4);

b) lo stesso Statuto, all'articolo 8, comma 1, lettera r), stabilisce che la Regione, tra gli altri obiettivi, persegue la promozione di ogni utile iniziativa per la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle

disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione;

**c)** la Regione, con l'adozione della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015", ha intrapreso un percorso permanente di produzione normativa che, in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza della Regione, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa e assicurando il rispetto dei livelli minimi di regolazione;

**d)** la Regione, con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0" ha inteso promuovere, altresì, l'attrattività del territorio campano, per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali tradizionali e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";

**e)** la Regione è impegnata ad implementare politiche di sviluppo del territorio in una logica integrata, sia attraverso la cooperazione con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo ed in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione degli investimenti, anche grazie al know how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa e collaudata rete relazionale, sia attraverso la ricerca del coordinamento di tutti gli strumenti ed attori presenti sul territorio che perseguono analoghe finalità di sostegno allo sviluppo del tessuto economico locale;

**f)** la Regione ha in atto numerose iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo industriale, commerciale e artigianale delle imprese campane ed è altresì impegnata in azioni di sostegno alle aziende locali che decidono di investire all'estero, ai loro progetti di penetrazione di nuovi mercati con

nuovi prodotti e servizi a marchio campano, oltre che nell'implementazione di politiche di attrazioni degli investimenti sul territorio;

- g)** Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, nella sua qualità di organo consociativo dei Comuni aderenti, persegue, tra le sue finalità principali, la valorizzazione e il consolidamento delle attività imprenditoriali e la promozione di attività volte a favorire lo sviluppo economico e sostenibile dei territori di propria competenza;
- h)** Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino è impegnato, tra l'altro, a favorire gli investimenti nelle aree produttive della Regione Campania e, in tal senso, intende mettere a disposizione dei Comuni della provincia di Avellino il proprio know how;
- i)** I Comuni firmatari hanno manifestato il forte interesse per la valorizzazione del proprio territorio avvalendosi di un'azione concertata e mirata allo sviluppo di condizioni favorevoli al rafforzamento della capacità di attrarre investimenti nazionali e internazionali;
- j)** le pubbliche amministrazioni firmatarie sono soggetti promotori che partecipano in modo congiunto alle politiche di attrazione degli investimenti e incremento dell'occupazione, mirando a sviluppare il sistema delle conoscenze, qualitative e quantitative, sulle condizioni di contesto che determinano la competitività ed il posizionamento dei sistemi economici territoriali e ad individuare interventi materiali ed immateriali necessari ad adeguare l'attrattività e la competitività del territorio;
- k)** con deliberazione di ... n. ... del ..., efficace, l'Amministrazione di ... ha approvato il presente schema di protocollo, individuandone motivazioni e contenuti, nonché le risorse messe a disposizione;
- l)** con deliberazione di ... n. ... del ..., la Giunta regionale ha approvato il presente schema di protocollo;
- m)** con deliberazione di ... n. ... del ..., il consorzio Asi di Avellino ha approvato il presente schema di protocollo;

PRESO ATTO che

- a) l'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione presuppone anche la costruzione di reti di progettualità integrate con obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere una qualità di intervento incisiva ed efficiente;
- b) le parti convengono sull'opportunità di avviare un rapporto di collaborazione che, nel rispetto delle rispettive funzioni, tenda a sviluppare un raccordo sinergico tra le rispettive mission finalizzato a favorire lo sviluppo del tessuto economico regionale;
- c) per le attività relative al rafforzamento della competitività economica dei territori, le parti convengono, altresì, sulla opportunità di costituire la Conferenza dei Rappresentanti delle amministrazioni affidandone il coordinamento al Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino

**tutto ciò premesso**

Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, Regione Campania e i Comuni di \_\_\_\_\_ di seguito definite "le Parti" convengono quanto segue:

#### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa (di seguito Protocollo).

#### **Articolo 2 (Oggetto e finalità)**

1. Le Parti con il presente Protocollo, intendono favorire l'adozione e la realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico del territorio dei Comuni di \_\_\_\_\_ ed in particolare delle aree industriali e/o PIP, attraverso l'istaurazione di una reciproca collaborazione ed il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività nel campo dell'attrazione

investimenti al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni regionali e locali, tesi in particolare a:

- cooperare, nell'ambito delle rispettive competenze, ad elaborare un modello per snellire ed accelerare le procedure di insediamento di nuovi investimenti, individuandone anche le modalità gestionali, da replicare anche in altri ambiti territoriali a seguito della positiva verifica dei risultati raggiunti;
  - indirizzare le proprie azioni in un contesto di condivisione delle responsabilità e di leale collaborazione per garantire la realizzazione in tempi certi dei progetti di investimento nelle aree industriali. Gli Enti sottoscrittori attuano come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini tecnologici che di risorse umane per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto delle singole specificità e di quanto esistente sul territorio.
  - promuovere le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione a sostegno degli investimenti gestiti dal Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, dai Comuni sottoscrittori e dalla Regione Campania.
2. Le Parti identificano e riconoscono le azioni prioritarie del presente Protocollo, ed in particolare:
- il rilancio delle aree industriali e/o PIP presenti sul territorio dei Comuni aderenti attraverso l'attrazione di nuovi investimenti e lo stimolo di start-up e nuove iniziative imprenditoriali anche attraverso la ricognizione dei lotti e/o edifici disponibili, finalizzata a identificare la mappatura delle opportunità per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi nell'area.
  - la promozione di azioni sinergiche con il percorso attuativo della "ZES Campania", istituita con DPCM del 11/05/2018, nella quale sono inclusi gli agglomerati industriali di Calaggio, Pianodardine e Valle Ufita;
3. Le parti si impegnano reciprocamente alla realizzazione, tramite i propri uffici e collaboratori, delle attività indicate al comma 1 e 2 del presente articolo.

### **Articolo 3**

#### **(Referenti)**

1. Per l'attuazione del presente Protocollo il referente per ASI è ....., per la Regione Campania è..... e per i Comuni firmatari è .....

### **Articolo 4**

#### **Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni**

1. Il Coordinamento delle attività svolte in esecuzione del presente Protocollo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".
2. La Conferenza è presieduta dal Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino ed ha sede presso ...
3. Essa è composta dai rappresentanti della Regione Campania, del Consorzio ASI di Avellino e dei Comuni sottoscrittori ovvero da loro delegati.
4. Nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, la Conferenza ha il compito di definire i percorsi attuativi del presente Protocollo, promuovendo, nell'ambito dei territori dei Comuni aderenti, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese, anche attraverso il confronto con le Associazioni imprenditoriali e le OO.SS.

La Conferenza provvede, altresì, ad effettuare un'attività di monitoraggio dei fenomeni rilevanti che interessano le aree industriali coinvolte ed elabora proposte correttive.

### **Articolo 5**

#### **(Durata)**

1. Il presente Protocollo ha una durata di 12 mesi.
2. Eventuali proroghe, rinnovi e/o modifiche al presente Protocollo sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.
3. Le Parti si impegnano a verificare i risultati del presente Protocollo almeno quattro mesi prima della sua scadenza, al fine di definire i termini di un eventuale rinnovo.

4. Ai sensi dell'art.2, comma 3, L.R. 18 gennaio 2016, n.1, il presente Protocollo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione

**Articolo 6**  
**(Inizio delle attività)**

1. Le Parti concordano di dare inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso.
2. Tutti gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a pubblicare i dati e le informazioni sulle iniziative e i progetti realizzati sul proprio territorio mediante l'inserimento in una sezione dedicata del sito istituzionale della amministrazione sottoscrittrice.

**Articolo 7**  
**(Recesso e risorse finanziarie)**

1. La facoltà di recesso dal presente Protocollo da parte di uno dei tre contraenti potrà avvenire con un preavviso di 2 mesi.
2. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo non è previsto alcun onere finanziario.

**Articolo 8**  
**(Controversie)**

1. Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Napoli.

Letto e sottoscritto

Per i Comuni di

.....

.....

Per l'ASI Avellino

.....

Per Regione Campania

.....